

Piccolo Dain

Via Elia

Dedicata a mio figlio Elia nato il 5 Maggio di quest'anno.

Apritori: F.Milani, D.Lunel, U.Helfer nel 2007-08 terminata il 01/06/08

Sviluppo: 370 metri circa

Difficoltà: max VI+ A2

Si sale tra la Canna d'organo e la Vecioti e zovenoti, girando per placche e diedri un po' sporchi fin sotto gli strapiombi superiori. Due tetti si evitano in artificiale sulla dx, mentre il terzo si supera direttamente per proseguire poi in libera fino alla cengia di uscita.

Nella parte bassa la chiodatura è tradizionale, a chiodi, mentre sugli strapiombi in artif abbiamo usato anche spit e bulloni da agganciare con dei cordini d'acciaio (tipo quelli dei dadi piccoli). Grazie alla chiodatura ora questi tiri sono almeno parzialmente arrampicabili.

Le soste sono su spit o alberi.

Portare dadi, friend, staffe e qualche ch a lama.

Attacco: da Sarche prendere il sentiero per la ferrata Pisetta e sotto le pareti traversare per tracce verso sx (attacco pilastro Massud) fino ad un avancorpo con camino che si risale. Con una doppia da 30 m nel canale opposto si arriva alle cenge di attacco della Canna d'organo. Su un albero sulla sx la prima sosta.

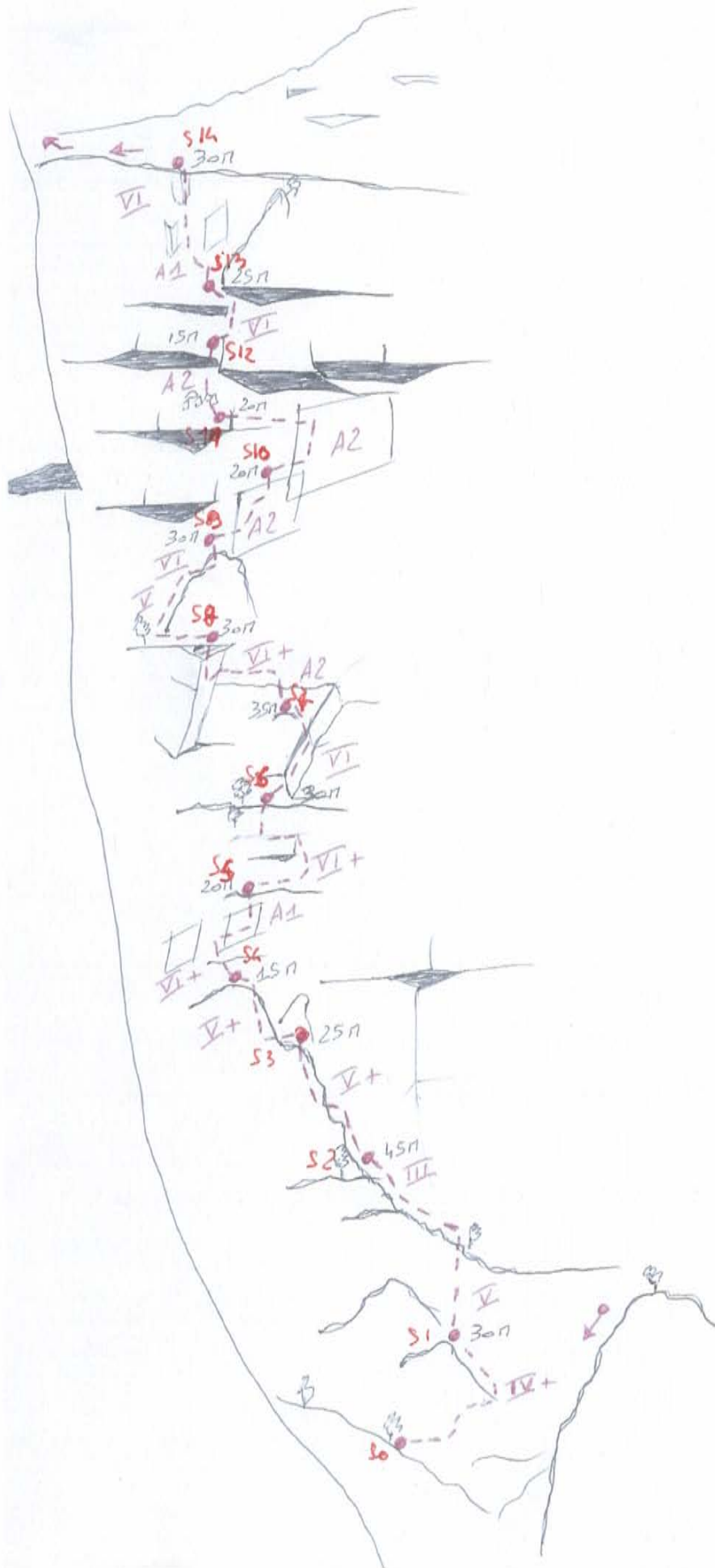
Relazione:

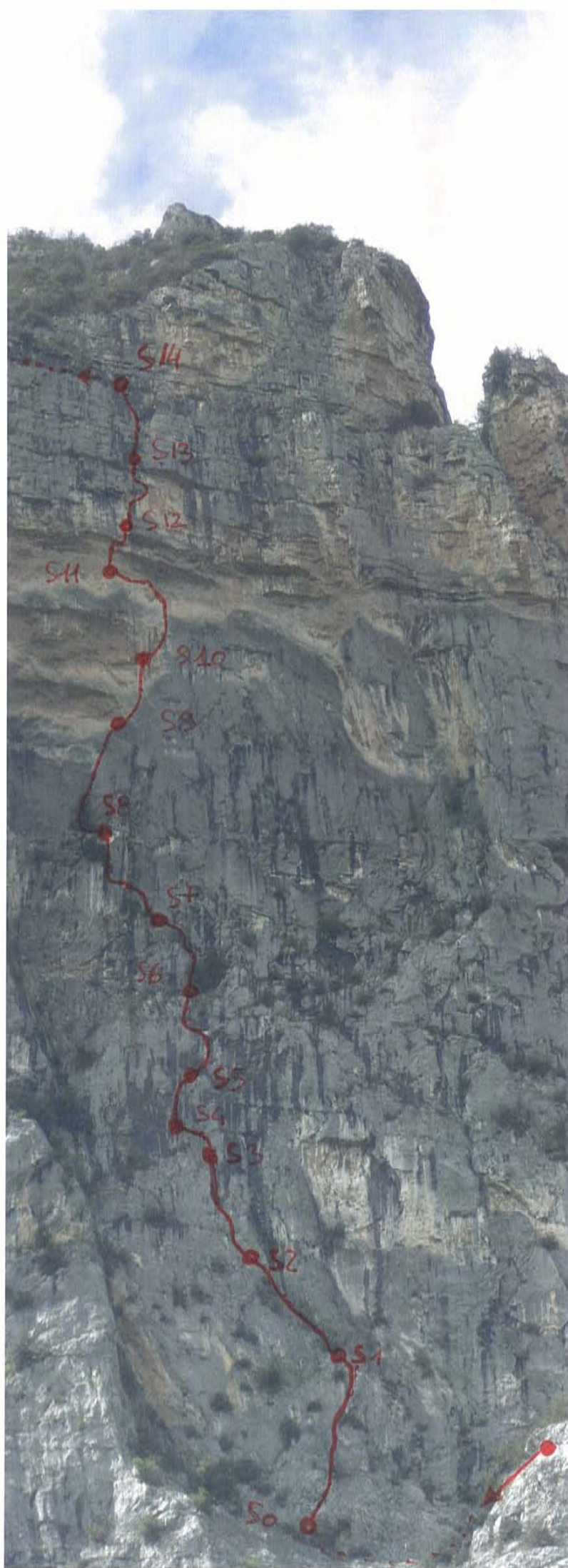
- 1) Salire verso dx per risalti un po' friabili e portarsi su una cengia con alberi. 30 m; IV+ ;1 ch.
- 2) Direttamente per placca fino ad una pianta, poi a sx e per diedro e cenge erbose alla sosta su albero molto a sx alla base di una fessura. 45 m; V III ; 1 ch.
- 3) Salire la fessura fino ad un pulpito. 25 m; V+. (calata pre-esistente)
- 4) Attraversare a sx e per diedro ad un altro pulpito con pianta. 15 m V+ 2 ch 1 dado.
I tiri 3 e 4 si possono collegare ma attenzione agli attriti
- 5) Diritti sopra la sosta, attraversare a dx e con un passo in artif per placca fino all'albero 20 m; VI+ A1; 5 ch 1 spit.
- 6) Attraversare in placca a dx fino ad uno svaso nascosto, alzarsi qualche metro e ritornare a sx verso lo strapiombetto con pianta, che si supera. A sx per cornice e per ultima placchetta ad una zona di cenge erbose che portano ad un boschetto con grossi alberi. 30 m; VI+ IV ; 5 ch. (calata pre-esistente)
- 7) Salire un bel diedro sulla dx fino alla sosta su pulpito a sx. 35 m; VI ; 2 ch.
- 8) In artificiale per la placca verso sx ad un alberello con cengia. Ora in libera, attraversare a sx fino al diedro, uscire a sx (ch) e per diedrino alla sosta su albero. 30 m; A2 VI+ ; 7 ch
- 9) Sempre a sx raggiungere un grosso albero da dove parte un diedro nascosto. Nella sua parte finale portarsi sullo spigolo a dx (ch) e quindi alla sosta sotto gli strapiombi 30 m; V VI ;3 ch.
- 10) Verso dx in artificiale fino ad un punto di sosta. 20 m;A2; circa 15 protezioni.
- 11) Alzarsi qualche metro e poi andare a dx a prendere una fessura che porta ad una cengetta. Ritornare lungamente a sx fino alla sosta scomoda alla base delle mattonelle parlanti. 20 m; A2 ;circa 15 protezioni.
- 12) Stando a sx superare la breve fascia di mattonelle (ocio) e salire il tetto sovrastante 15 m;A2 ;10 protezioni.
- 13) Per bella placca sulla dx fin sotto ad un tettino, portarsi a dx e per diedro ad un altro tetto sotto al quale si esce a sx su cengia e quindi in sosta. 25 m; VI; 4 ch 3 sp. Libro di Via.
- 14) Diritti sopra la sosta per portarsi poi a sx a prendere una serie di diedrini che conducono sotto la bella fessura d'uscita. 30 m; A1 VI ; 8 ch 2 spit:

Discesa:

Dall'ultima sosta attraversare per cengia a sx e risalire nel bosco. Ancora a sx e per tracce verso sud scendere fino ad incrociare il sentiero che porta a Sarche

VIA ELIA





accesso
Canna
d'organo